

### Fabrizio Ravanelli al Borussia di Scala per 23 miliardi

Niente Inghilterra nel futuro di Fabrizio Ravanelli. L'attaccante del Middlesbrough, che aveva manifestato il desiderio di giocare in una grande squadra della Premier League dopo la retrocessione del «Boro», ha rotto i rapporti anche con la dirigenza del Liverpool interessata all'acquisto dell'ex juventino. Ad inserirsi nella trattativa è arrivato il Borussia Dortmund guidato nella prossima stagione da Nevio Scala. I tedeschi offrirebbero 23 miliardi alla società inglese. Il giocatore della nazionale italiana percepirebbe una somma pari a 3 miliardi e mezzo a stagione.



### I dirigenti del Psg «Leonardo resterà a Parigi»

Secondo i dirigenti del Paris Saint-Germain, il centrocampista brasiliano Leonardo non andrà al Milan, ma resterà in Francia. Michel Denisot, presidente delegato della società francese, ha infatti dichiarato a Ginevra dopo il sorteggio europeo: «Leonardo sta bene a Parigi e non abbiamo alcuna intenzione di cederlo». Michel Denisot ha altresì affermato che il Paris Saint Germain non ha mai chiesto al Milan il fantasista montenegrino Dejan Savicevic. Da parte sua, il vice-presidente del Barcellona, Juan Gaspart ha ribadito che Guardiola non andrà al Parma ma resterà in Catalogna.

### Fiorentina, Morfeo: «Vorrei giocare con Batistuta»

Domenico Morfeo, 21 anni e mezzo, centrocampista, è ufficialmente della Fiorentina che lo ha acquistato per sette miliardi dall'Atalanta alla quale ha ceduto Massimo Orlando in comproprietà. Morfeo, che ha firmato ieri, percepirà un ingaggio quadriennale crescente (un miliardo nella prima stagione, 500 milioni in più nella quarta) abbondantemente superiore al miliardo a stagione. «Sono contento di sperimentarmi in una grande società come la Fiorentina. È una piazza difficile? Quello che conta è lavorare con molta umiltà e sacrificio. Per quanto riguarda Batistuta, spero che resti».



### Piacenza Difficile lo scambio Luiso-Murgita

Si complica lo scambio di attaccanti Luiso-Murgita tra il Piacenza e il Vicenza. Roberto Murgita (ventinove anni a novembre), infatti, ha espresso perplessità sul suo trasferimento alla società emiliana. I dirigenti del Piacenza intanto hanno contattato Oscar Damiani, procuratore di Giovanni Stroppa (anche lui di ventinove anni), per portare in biancorosso il centrocampista sotto contratto con l'Udinese. Sul fronte cessioni, stamattina dovrebbero essere definiti i termini del passaggio al Pescara del centrocampista ventiseienne Daniele Moretti.



Il fantasista della nazionale avrebbe firmato un contratto biennale per tre miliardi a stagione

# Parma, «colpo di genio» Preso Baggio: 8 miliardi



Roberto Baggio

Carlo Ferraro/Ansa

### Caso Ronaldo, il Barça attacca: «Inter scorretta»

«Se il Barcellona vuole un giocatore, deve andare a parlare con il suo club di appartenenza. Nel caso di Ronaldo, l'Inter non lo ha fatto. Avevamo ottime relazioni con la società nerazzurra, è un vero peccato essersi ridotti in queste condizioni». Questo il duro commento del vice-presidente del Barcellona, Juan Gaspart, che ha difeso con decisione la posizione della sua società nella contesa con l'Inter per Ronaldo. Gaspart ha ribadito che la clausola di rescissione del contratto è valida soltanto in Spagna. «Non posso - ha spiegato il dirigente spagnolo usando una metafora automobilistica - prendere la mia macchina e guidare in Italia applicando i limiti di velocità spagnoli. Per il calcio è lo stesso: bisogna salvaguardare l'autonomia delle varie federazioni». Gaspart esclude che la decisione della Fifa (che riunirà l'apposita commissione il 22 luglio) possa farsi influenzare dalla posizione dell'Unione europea. «Nutro il massimo rispetto per la Fifa - ha concluso - ma se dovesse dar ragione all'Inter si instaurerebbe la legge della giungla. A quel punto il Barcellona potrebbe venire in Italia e contattare direttamente tutti i giocatori che le interessano».

### «Roby, ma è davvero la scelta più giusta?»

Roby pensaci. Sappiamo della tua voglia di una maglia azzurra. Sappiamo che al Milan saresti uno dei tanti, intuimmo la tua voglia di dimostrare il contrario. Ma sappiamo anche che l'ultima delle cose che ogni vero sportivo desidererebbe è vederti schiacciato da un calcio isterico che finge raziocinio. Non eri nei programmi del Parma e questo lo sai, Riccardo Sogliano ha fatto come sempre egregiamente il suo lavoro, un campione come te è prezioso ma forse Carletto Ancelotti non sa che farsene. Lascio Gianfranco Zola e risali dal posto, sempre quel modulo, quattro centrali tonici e due punte, Crespo e Chiesa. Tu dove ti metti? A Parma stanno esultando in pochi, dicono che Lippi, Sacchi e Capello non sono nati ieri, se hanno rinunciato al tuo talento un motivo deve pur esserci. Più grane che vantaggi. Forse Ancelotti chiederà tempo, non gli arriva un altro centrocampista, gli arriva Roberto Baggio, più importante e più scomodo, le tue qualità sembrano rimaste solo queste. Dovranno cambiare modulo, è l'unica verità, te la senti di ribaltare una squadra che ha guadagnato la coppa dei Campioni e duellato con la Juve fino all'ultimo per il titolo di campione? Sappiamo che la forza ce l'avresti, sappiamo che al primo tocco i tifosi prenderanno ad amarti anche a Parma, come a Firenze, Torino e Milano, sappiamo che sarebbe l'ennesima prova a cui non temi di sottoposti. Però Roby pensaci.

Claudio De Carli

DALL'INVIATO ASSAGO (MI) Roberto Baggio lascia il Milan e va a Parma. La notizia, prevista ma comunque clamorosa è stata data ieri alle 18 nella sala stampa del Forum di Assago da Vittorio Petrone, manager del giocatore e dal procuratore Antonio Caliendo. Questi i termini economici del trasferimento: per il Codino due anni di contratto da 3 miliardi netti a stagione. Il Milan, a titolo di indennizzo, avrà 8 miliardi.

La mega operazione nasce dalla volontà della società di Calisto Tanzi di trovare un giocatore di grande spessore tecnico ma soprattutto un campione in grado di elettrizzare la platea parmense creando i presupposti per una stagione di altissimo livello sul duplice fronte campionato-Coppa Campioni.

Il trasferimento nella città ducale del Codino sembra voluto fortemente da Tanzi e Sogliano. Meno a quanto pare - dall'allenatore Ancelotti che in alcune dichiarazioni ha esternato qualche perplessità sul-

l'opportunità tattica dell'operazione. «C'è il rischio che l'arrivo di Baggio crei qualche turbativa nella squadra - ammette Sogliano - ma sono convinto che il Parma con questo giocatore possa compiere un salto di qualità. Non è vero che Ancelotti non vorrebbe Baggio. Se ho trattato col Milan il trasferimento significa che Baggio era compreso nella lista dei giocatori graditi all'allenatore». Dunque i dubbi sembrerebbero sfumati. «Il Parma è pieno di campioni - commenta il manager Petrone - ma questo sarà un ulteriore stimolo per Baggio che si sentirà stimatissimo in una squadra di grande caratura». Oggi pomeriggio alle 16 sentiremo i primi commenti del giocatore.

### Centrocampista cercasi

Il Parma potrebbe non aver chiuso il suo mercato con Baggio. Sogliano è sempre alla ricerca di un centrocampista d'ordine. La pista che porta a Guardiola sembra sfumata. Il giocatore del Barcellona non sem-

bra più tanto convinto del suo trasferimento in Italia. Anzi, pare in procinto di allungare il contratto col club catalano. Si affievolisce l'ipotesi Bejbl (Atletico Madrid) mentre sul rossonerio Boban, si è aperto in serata uno spiraglio dopo che la sua candidatura in gialloblù sembrava tramontata. Sogliano punta sul perugino Giunti.

Intanto continua la caccia a giocatori italiani da parte di club di varie parti d'Europa. Real Madrid e Arsenal sono pronti a fare punti d'oro a Signori. Lanna deve decidere se accettare il contratto triennale da 1,7 miliardi a stagione che gli hanno offerto gli spagnoli del Salamanca.

In Italia ci sarebbe il Napoli che però gli offrirebbe un ingaggio inferiore al miliardo. Juventus (che ha ricevuto una offerta di 13 miliardi dal Tottenham per Deschamps) e Saragozza sono d'accordo dal punto di vista economico per il trasferimento in Spagna di Attilio Lombardo. La Juventus ha pronto il sostituto: Edmilson (Porto). Il Real Madrid

cerca un difensore centrale. In cima alla lista dell'allenatore Heykens c'è il bolognese Stefano Torrisi. Il club spagnolo offrirebbe 13 miliardi ma sarebbe pronto a spingersi fino a 15 per avere il giocatore. Il Bologna traballa. «Per ora è incredibile» avverte il direttore generale rossoblu. Ma il presidente Gazoni si mostra molto più possibilista. «È una grossissima opportunità economica. Bisogna valutarla attentamente. So che il giocatore avrebbe piacere di andare a fare un'esperienza all'estero. Ma se cediamo Tarozzi non potremo certo privarci anche di Torrisi».

### Pagotto all'Empoli

Dal momento che Orli ieri pomeriggio ha parlato a lungo con la Fiorentina per lo scambio Tarozzi-Carnasciali (con conguaglio di 4 miliardi per il Bologna), ecco che il soggetto spagnolo di Torrisi potrebbe essere già infranto. Con la partenza di Tarozzi il Bologna ha la necessità di trovare un difensore centrale: in pole position c'è Colonnese della Ro-

ma che ha rifiutato l'Atalanta. Il Milan ha ceduto il portiere Angelo Pagotto all'Empoli (in comproprietà) che ha rinforzato la difesa con il rossonerio Vukotic e il viola Pusceddu.

Pare invece concluso il tormentone sul caso-Batistuta, intenzionato a non presentarsi al raduno del viola «se le cose con Vittorio Cecchi Gori non saranno chiarite». In una intervista ad una stazione telefonica il procuratore dell'attaccante argentino, Settimio Aloisio, ha detto che «rimarrà viola al 97-98 per cento. Nel ribadire che il giocatore aspetta segnali concilianti dalla Fiorentina e che una volta avuti i chiarimenti richiesti la soluzione potrebbe essere trovata in pochi minuti Aloisio non ha scartato l'ipotesi che il giocatore possa partire anche oggi per Firenze. Quanto alle voci sui contatti con il Real Madrid per un ingaggio di Batistuta, il procuratore ha assicurato che sono destituite di ogni fondamento».

Walter Guagnelli

Forti perplessità espresse dal tecnico. Poco entusiasmo anche tra i giocatori. Chiesa: «Dove potrà giocare?»

# Ancelotti scuro: «Non era nei piani»

PARMA. Baggio al Parma: è fatta. Sarà il secondo «Pallone d'oro», dopo Hristo Stoichkov ad approdare sulla scena della città del Regio. Manca la firma del giocatore (che dovrebbe incontrarsi in nottata con il patron della Parmalat Calisto Tanzi per sciogliere le ultime riserve) ma il suo procuratore Antonio Caliendo è ottimista: «Quella del Parma è l'offerta migliore giunta a Roberto, al novantatavo per cento l'affare è fatto. È un matrimonio che sta bene ad entrambi». La campagna-acquisti del Parma si sta dunque chiudendo con i fuochi d'artificio. Ma che il botto (finale?) fosse Roberto Baggio in pochi ci credevano.

Il pezzo più pregiato arriva con la sorpresa di tutti, del presidente Tanzi, dell'allenatore Carlo Ancelotti, dei futuri compagni di squadra come Enrico Chiesa. E proprio Ancelotti, che considera Roberto Baggio una punta, dal ritiro di Coverciano commenta con perplessità l'acquisto del Divin Codino: «È

difficile dire se Baggio è utile o meno al Parma. Io dico solo che il Parma ha due attaccanti molto forti Chiesa e Crespo. Ma ha preso un altro, Maniero, cen'è un altro che sta recuperando, Melli, e da quel punto di vista li, penso che siamo a posto». Un anno fa Zola venne ceduto al Chelsea e Roberto Baggio è simile a Zola. Baggio farà la stessa fine di Zola? «Zola l'ha detto in maniera esplicita che voleva fare l'attaccante - continua Ancelotti - e Baggio credo che stia su quella linea lì, con caratteristiche offensive». Il tecnico gialloblù termina così: «I miei rapporti con Baggio sono buoni, non ho mai avuto problemi. Se arriva lo alleno. Aggiungo però che Roberto non era nei piani della squadra».

Anche il futuro compagno di reparto del Codino, Enrico Chiesa, è apparso sorpreso dalla scelta della società. Raggiunto in vacanza, al telefonino, ha chiarito il suo pensiero: «Non so in che ruolo potrà giocare Baggio. Dipenderà dal mi-

ster». Non è un controsenso prendere Baggio dopo aver ceduto Zola al Chelsea? «Ma, questo dipenderà da molte cose. Speriama che questo non succeda perché se no sarebbe un peccato. Non deve succedere assolutamente per il bene dei giocatori che saranno chiamati in campo per la società».

Come vede una coesistenza Crespo Chiesa e Baggio. Dove lo metterebbe Baggio? «Io ho sempre detto che con tre punte è difficile giocare. Ci abbiamo provato l'anno scorso ed è andata male. Non per nulla siamo giunti al secondo posto in campionato con il 4-4-2. Cambiare tattica in mezzo al campionato non è un fattore positivo per la squadra e, ribadisco, giocare con tre punte è quasi impossibile adesso».

Ecco i retroscena della vicenda: la trattativa ha preso consistenza sabato scorso, ad Assago, con la richiesta ufficiale, benché timida, di Sogliano al d.s. del Milan Ariedo Braida. Lunedì Roberto Baggio ha

preso visione assieme al suo procuratore Antonio Caliendo delle possibili offerte e ha dichiarato che Parma stava in cima alle sue preferenze e avrebbe gradito un passaggio in gialloblù. Ieri è arrivata la controprova con il rifiuto dell'offerta del Derby County (12 miliardi al Milan e 3 miliardi e mezzo al Codino per tre anni). Senza ombra di dubbio Riccardo Sogliano ha preso in controtempo tutti ma stava lavorando da parecchio tempo in direzione Baggio, senza tanti clamori, segno che già esisteva il consenso dei vertici societari (leggi Calisto Tanzi) per trattare quello che potrebbe essere il nuovo uomo-immagine del Parma.

Baggio è un antico obiettivo del Parma: la prima volta lo cercò nell'estate del '95. L'ex presidente Pedraneschi avvicinò a più riprese Roberto, che alla fine scelse il maggior blasono del Milan e i suoi numerosi traguardi; la seconda volta arrivò nell'autunno scorso, a fine novembre, nel periodo in cui la

squadra, ceduto Zola al Chelsea, faticava a decollare. È probabile che la società gialloblù si è orientata su Baggio dopo che Denislon, entrato nell'orbita di Cragnotti col suo club, il San Paolo, è diventato un obiettivo impraticabile: il desiderio che ha spinto i Tanzi ad acquistare Roberto Baggio è stato quello di entrare un colpo ad effetto. La domanda, a questo punto necessaria, è questa: perché il Parma ha cercato uno come Baggio quando meno di un anno fa ha rinunciato alla fantasia di Zola? Da allora ad oggi sono cambiati gli obiettivi dei gialloblù, in corsa per la Champions League, una manifestazione che va affrontata con la massima ricchezza tecnica e televisiva; in più perché ormai la squadra ha trovato i giusti equilibri difensivi e può concedersi qualcosa di più in attacco. Sempre che Baggio accetti di tornare centrocampista.

Benedetto Dradi

### CHAMPIONS LEAGUE

## Polacchi o azeri avversari dei gialloblù

Nel secondo turno di qualificazione della Champions league (andata 13-ritorno 27 agosto) il Parma dovrà affrontare la vincente del confronto tra Neftchi Baku e Widzew Lodz che si contenderanno il passaggio del primo turno giocando la partita d'andata in Azerbaijan il 23 luglio e quella di ritorno in Polonia il 30 luglio.

Il Widzew Lodz, squadra nella quale giocò l'ex-juventino Boniek (e che lo stesso giocatore polacco affrontò e sconfisse da avversario, con la maglia bianconera, in semifinale della Coppa Campioni 1982-83) ha vinto i due ultimi campionati nazionali. Quest'anno si è aggiudicata lo scudetto in cinque minuti: all'85' della penultima giornata perdeva 2-0 contro il Legia, vincendo poi 3-2. Allenata da tre anni da Franciszek Smuda, gioca solitamente con tre attaccanti, punto forte della squadra: il giovane nazionale Citko (infelicitato, la sua presenza contro il Parma è in dubbio), Majak e Dembiski, vice-capocannoniere dell'ultimo campionato, che lasceranno il Widzew subito dopo il doppio confronto con il Parma per andare in Germania, rispettivamente all'Hansa Rostock ed all'Amberg. Da seguire anche l'esterno Szymkowiak che ha segnato contro l'Italia under 21.

Il Neftchi Baku (due scudetti, una coppa) è la formazione più rappresentativa dell'Azerbaijan. Ha sette nazionali, di questi quattro giocarono contro la Svizzera nell'agosto del 1996, unica vittoria dell'ex-repubblica sovietica. Il giocatore più estroso è il fantasista Arzaef, che segnò in quella storica gara. «Sviluppiamo un calcio tecnico, di stampo latino - spiega il presidente Aidyn Ibragimov - Vogliamo battere il Lodz per avere l'onore di affrontare il Parma. Non abbiamo mai giocato contro una squadra tanto prestigiosa».

«Per qualificarci ai gironi della Champions League dovremo battere un avversario di livello medio-alto». Questo il commento di Giorgio Bottaro, team manager del Parma, subito dopo il sorteggio. Molto probabilmente si tratterà di affrontare i polacchi. Bottaro è d'accordo anche se precisa: «Nel calcio le sorprese sono sempre possibili. Comunque, se effettivamente dovessimo giocare con il Lodz, sarà importante far bene nella prima gara. In Polonia infatti anche la nazionale italiana ha avuto difficoltà». Quindi bisognerà stare attenti alla preparazione: il campionato polacco riprende infatti già il 9 agosto. «Sono certo - ha affermato Bottaro - che il nostro allenatore Carlo Ancelotti saprà dosarla alla perfezione, differenziandola per alcuni giocatori».

Anche per il direttore esecutivo, Uva, il sorteggio non ha favorito molto il Parma. «L'unico vantaggio - ha detto - è che giocheremo la seconda partita in casa. Però mi risulta che l'anno scorso il Lodz abbia pareggiato 2 a 2 con il Borussia in casa e perso in Germania ma solo per 2 a 1. Dunque non è una squadra da sottovalutare».

Se l'avversaria del Parma non è tra le più facili (al Barcellona toccherà la vincente di Valletta-Skonto), altre gare dovrebbero essere più equilibrate: Göteborg-Rangers (se i campioni di Scozia batteranno il Gotu), PSG contro la vincente fra Steaua e CSKA Sofia, Casinò Salisburgo-Sparta Praga o ancora Newcastle United contro la vincente del «derby» dell'ex-Jugoslavia fra il Partizan di Belgrado e il Croatia Zagabria.

<b>LOTTO</b>												
BARI	33	86	43	36	32							
CAGLIARI	7	33	80	31	2							
FIRENZE	39	62	67	31	56							
GENOVA	77	14	82	5	66							
MILANO	5	66	56	31	46							
NAPOLI	62	49	89	7	65							
PALERMO	24	79	1	9	5							
ROMA	24	37	11	43	88							
TORINO	58	52	81	36	65							
VENEZIA	87	78	86	11	89							
<b>ENALOTTO</b>												
X 1 X	2 1 2	1 1 X	2 X X									
Le QUOTE												
ai 12	L.	34.388.700										
agli 11	L.	1.900.400										
ai 10	L.	167.300										